

TEATRO CARIGNANO | 22 – 27 OTTOBRE 2024

Repliche accessibili con soprattitoli in italiano,
italiano semplificato con descrizione dei suoni,
audiointroduzione, audiodescrizione e tour tattile

COSE CHE SO ESSERE VERE **THINGS I KNOW TO BE TRUE**

di **Andrew Bovell**

regia di **Valerio Binasco**

traduzione di **Micol Jalla**

scene e luci di **Nicolas Bovey**

costumi di **Alessio Rosati**

suono di **Filippo Conti**

video e pittura di **Simone Rosset**

assistenti alla regia **Fiammetta Bellone, Eleonora Bentivoglio**

Teatro Stabile Torino – Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano / TSV – Teatro nazionale

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di HLA Management Pty Ltd

Durata 1 ora e 40 minuti, senza intervallo

PERSONAGGI E INTERPRETI

I PRICE

BOB, 65 anni, ex impiegato in cassa integrazione – interpretato da **Valerio Binasco**

FRAN, 65 anni, capo infermiera – interpretata da **Giuliana De Sio**

I LORO FIGLI

PIP, 34 anni, impiegata al Ministero – interpretata da **Stefania Medri**

MARK/MIA, 32 anni, bibliotecario/a – interpretati da **Giovanni Drago**

BEN, 28 anni, operatore finanziario – interpretato da **Fabrizio Costella**

ROSIE, 19 anni, non sa ancora chi sia né cosa voglia diventare – interpretata da **Giordana Faggiano**

AUTORE

Andrew Bovell (1962) è uno scrittore australiano contemporaneo di teatro, cinema e televisione. Le sue opere teatrali sono state tradotte e rappresentate in tutto il mondo.

REGISTA

Valerio Binasco (1964) è Direttore artistico del Teatro Stabile di Torino dal 2018. È regista e interprete teatrale e cinematografico. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui vari premi Ubu.

OPERA E TRAMA

Cose che so essere vere è una commedia malinconica di Andrew Bovell che ha debuttato in Australia nel 2016. È ambientata in una villetta nella periferia di Adelaide, in Australia, dove vivono i coniugi Bob e Fran Price.

La coppia ha quattro figli ormai adulti: Pip, Mark, Ben e Rosie.

Rosie, la più giovane, è in viaggio per l'Europa da tre mesi. Decide di tornare a casa. È sicura che la sua famiglia sia unita e serena.

Ciascuno dei figli affronta delle sfide personali. Rosie si scontra con il passaggio alla vita adulta. Pip vive con difficoltà la sua vita matrimoniale e il rapporto con la madre. Mark vuole affermare la propria identità al di là delle aspettative dei genitori. Ben deve affrontare una crisi sul lavoro e le conseguenze delle sue azioni mettono in discussione alcuni equilibri familiari.

I genitori, Ben e Fran, cercano di aiutare i figli, ma devono fare i conti con delle verità nascoste da troppo tempo.

SCENE E COSTUMI

L'opera si svolge nell'arco di un anno. Il cambio delle stagioni e le storie di ciascun personaggio sono annunciati da scritte proiettate su una grande tenda di frange, in fondo al palcoscenico.

La scena rappresenta la zona giorno della casa della famiglia Price.

In fondo a sinistra c'è un divano, a destra un frigorifero. In primo piano a destra c'è un pianoforte. Al centro si alternano, grazie a una pedana girevole, il tavolo da pranzo, la cucina angolare e una poltrona. Il giardino di casa è rappresentato da piante di vario genere sparse in scena dappertutto.

Sul proscenio ci sono attrezzi per il giardinaggio, tra cui una carriola, un soffiatore per foglie e un tosaerba.

I vestiti sono contemporanei. Fran è un'infermiera e indossa quasi sempre l'uniforme da lavoro. Bob alterna il pigiama a vestiti comodi per il giardinaggio. Rosie ha uno stile rock, con gonne corte e anfibi. Pip veste abiti da ufficio e non toglie quasi mai il suo trench viola. Ben ha uno stile di vita lussuoso e indossa completi eleganti. Mark è in jeans e maglione scuri.

VAI AI MATERIALI ACCESSIBILI DISPONIBILI SU TEATROSTABILETORINO.IT

